

Comitato Scientifico del Polo bibliotecario Umanistico

## **Verbale della riunione del Comitato Scientifico del Polo bibliotecario Umanistico**

Seduta del 16.04.2019

Il giorno 16 aprile 2019, alle ore 15.30, il Comitato Scientifico del Polo bibliotecario Umanistico si è riunito presso la Direzione del Dipartimento FORPSICOM per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale della riunione del Comitato Scientifico del Polo Umanistico del 14.12.2018
3. Resoconto delle attività delle biblioteche del Polo bibliotecario Umanistico del 2018 e obiettivi per il 2019
4. Approvazione del rendiconto contabile 2018 e del piano di spesa 2019 della Biblioteca centrale Corsano
5. Definizione del piano d'acquisto delle monografie per la Biblioteca Centrale Corsano, con eventuale nomina della commissione preposta
6. Varie ed eventuali

Sono presenti i proff. Gabrielle Coppola, Francesco Paolo De Ceglia, Giovanna Devincenzo, Paolo Dilonardo, Giuseppe Elia, Marie Thérèse Jacquet, Pietro Totaro; i dott. Natale Leccese, Domenico Lopez, Mariagrazia Cantatore; il sig. Claudio Mezzina.

Sono assenti giustificati i prof. Castellaneta, Ponzio e il dott. Barbuti.

Il prof. Totaro, in veste di Presidente del Comitato, dà inizio alla discussione sui punti all'ordine del giorno.

### **1. Comunicazioni**

Il Prof. Totaro informa della repentina convocazione del CAB da parte del prof. Erriquez, motivata dall'urgenza di presentare, al Senato Accademico e poi al Consiglio d'Amministrazione previsti per il 29 aprile, il piano finanziario per la distribuzione dei contributi alle Biblioteche centrali e dipartimentali. Sarebbe bene che si ottenga l'approvazione rapidamente, anche se non è certo che si raggiungerà il numero legale per la validità della riunione, dato il particolare periodo compreso tra le vacanze Pasquali e la festa della Liberazione.

### **2. Approvazione del verbale della riunione del Comitato Scientifico del 14.12.2018**

Il verbale è approvato all'unanimità.

### **3. Resoconto delle attività delle biblioteche del Polo bibliotecario Umanistico del 2018 e obiettivi per il 2019**

Il dr. Lopez ha verificato che gli obiettivi 2018 assegnati al Polo bibliotecario Umanistico sono stati raggiunti tutti ampiamente, salvo uno. Il primo prevedeva l'aumento del 5% dei servizi erogati (consultazioni, prestiti, reference, document delivery): c'è stato un buon risultato pur con una differenziazione tra le diverse biblioteche; ugualmente è stato superato l'obiettivo di incrementare il catalogo, registrando 20000 nuovi documenti; sono stati creati due nuovi punti di servizio per il prestito informatizzato (biblioteche di Italianistica e del Seminario di Storia della Scienza); è stato conseguito l'obiettivo di testare, analizzare e valutare il database con full text di Project Muse tramite la realizzazione di un documento dettagliato poi discusso in occasione della riunione del 14 dicembre.

Il dr. Lopez distribuisce alcuni prospetti. La prima tabella riguarda i dati della catalogazione effettuata dai diversi bibliotecari dei differenti punti di servizio. Sono state create 22.000 nuove registrazioni, rispetto alle 20.000 previste. La Biblioteca Corsano non ha raggiunto l'obiettivo che si era proposto, ma questo deficit è stato compensato dai risultati delle altre biblioteche. Nelle note è precisato il numero effettivo dei catalogatori in modo da valutare meglio i risultati ottenuti.

La seconda tabella riporta i principali servizi con la comparazione dei dati tra il 2018 e il 2017, valutati ai fini della determinazione dei contributi: le consultazioni registrate in biblioteca con richiesta al personale tramite scheda, i prestiti interni con durata superiore ad un giorno, il prestito interbibliotecario, il document delivery, infine le consulenze bibliografiche approfondite registrate su appositi moduli. Comparando i dati complessivi, salvo il caso di Italianistica, tutte le altre biblioteche presentano un incremento che supera lo stesso 5% e che si attesta intorno al 10%.

La Prof.ssa Jacquet lamenta la frequente chiusura delle biblioteche quando il personale è impegnato per la vigilanza durante i numerosi concorsi tenuti dall'Ateneo. Propone allora una rotazione in modo che sia garantito il funzionamento delle biblioteche. Il dott. Lopez sostiene che il problema è nella regolamentazione di questi incarichi: al responsabile della struttura non viene chiesto nulla, né è informato se non dal personale che offre la propria disponibilità alla vigilanza. L'autorizzazione preventiva del responsabile creerebbe molto probabilmente una serie di problemi e non garantirebbe la presenza sufficiente di vigilanti. La biblioteca Corsano ha risolto questo problema grazie allo spirito di collaborazione delle colleghe che si alternano per garantire l'apertura della biblioteca.

La prof.ssa Jacquet chiede al prof. Totaro che faccia presente la questione al Direttore generale durante il CAB. I ragazzi del servizio civile danno una grossa mano, ma non possono essere lasciati soli con incarichi e responsabilità che non competono loro.

Il dott. Lopez fa una premessa alla presentazione degli obiettivi previsti dal piano per la performance: quest'anno sono stati definiti e differenziati per singola struttura. Essendoci una scadenza, ci si è riuniti con i responsabili e in una sostanziale autonomia delle singole biblioteche sono stati stabiliti alcuni obiettivi che dovrebbero costituire gli elementi di miglioramento.

La prof.ssa Jacquet chiede se questo metodo non porti con sé il rischio di produrre obiettivi confezionati su misura per ogni singola struttura e di creare velocità diverse all'interno di un Polo che si è dato una politica unitaria. Il dott. Lopez sostiene che questa gestione della performance viene percepita come un insieme di adempimenti formali che hanno agganci labili con l'effettiva

realità delle biblioteche perché una corretta procedura per la definizione degli obiettivi dovrebbe essere realizzata dal SiBA. Invece gli obiettivi delle biblioteche fanno riferimento a criteri generali che a fatica trovano il loro spazio perché insistono su questioni amministrative assai lontane. Quest'anno poi nella fase di definizione degli obiettivi non erano stati ancora costituiti né i Comitati Scientifici di Polo, né il CAB.

Ad ogni modo, quale obiettivo comune a tutte le biblioteche si è indicato l'incremento del Catalogo d'Ateneo, cercando di completare il recupero del pregresso affinché nell'Opac si trovi tutto il posseduto delle biblioteche. Un altro obiettivo comune è la formazione degli utenti, anche in linea con la pregevole iniziativa del Lelia.

La formazione può assumere diverse forme: tirocini, incontri informativi con studenti universitari su servizi e banche dati, progetti di alternanza scuola-lavoro con le scuole superiori. La prof.ssa Jacquet ha citato l'esperienza del Lelia con una scuola superiore di Barletta che ha ottenuto un vero successo. La biblioteca è un luogo che aggancia lo studente e può diventare anche una maniera per promuovere i corsi di laurea.

L'obiettivo non raggiunto è stato quello di creare un regolamento unico per le biblioteche anche a causa della protratta assenza del dr. Lopez dal lavoro per motivi personali. La prof.ssa Jacquet preferirebbe parlare di Carta di servizio, perché essa coinvolge anche l'utente che diventa protagonista.

Ma il dr. Lopez sostiene che si tratta di strumenti differenti e che è importante trovare regole comuni e praticabili, evitando per esempio restrizioni a consultazioni ingiustificate.

Questo obiettivo è stato riproposto come obiettivo individuale del direttore del Polo da assolvere prima del previsto pensionamento. Si dovrebbe concretizzare nella comparazione dei regolamenti esistenti e in un primo documento di proposte da esaminare e concordare.

Secondo il prof. Totaro questo lavoro si scontra con la frammentazione delle biblioteche dipartimentali, ma certamente alcuni obiettivi possono essere raggiunti. Per gli studenti l'uniformità degli spazi della biblioteca è indispensabile, pur tenendo presenti le particolarità di ciascuna struttura.

La prof.ssa Jacquet propone che tramite il Cab si solleciti l'Amministrazione centrale a individuare obiettivi specifici per le biblioteche. A tal proposito il prof. Totaro ha lamentato lo scarso numero di convocazioni del CAB che si riunisce due-tre volte l'anno e spesso per motivi di urgenza.

Il dr. Lopez sottolinea che c'è un problema di collocazione del Sistema bibliotecario in quanto tale nel nuovo modello organizzativo per cui le attività legate ai servizi centralizzati sono ripartite abbastanza casualmente tra singole Biblioteche Centrali.

Così il board dei Direttori di Polo, che dovrebbe funzionare come organo di gestione a livello di sistema, in realtà si riunisce sporadicamente e affronta solo questioni amministrative contabili e gestionali delle Biblioteche Centrali che hanno grossi problemi perché non sono coadiuvate da uno staff amministrativo ed hanno un'autonomia limitata. Schiacciati da queste difficoltà, i servizi e il loro miglioramento passano in secondo piano.

#### **4. Approvazione del rendiconto contabile 2018 e del piano di spesa 2019 della Biblioteca centrale Corsano**

Si passa all'analisi del rendiconto contabile 2018 e del piano previsionale di spesa 2019.

Il dr. Lopez distribuisce delle tabelle semplificate. Le Biblioteche centrali dipendono sul piano contabile dalla Direzione Risorse Finanziarie dove si sono avvicendati, negli anni, diversi colleghi destinati all'espletamento delle attività contabili relative agli acquisti effettuati dalle Biblioteche

centrali. Quando finalmente le cose sembravano essersi razionalmente incanalate, la collega preposta ha ottenuto un trasferimento. Dopo alcuni mesi di sospensione è subentrata una nuova unità operativa che si occupa anche dei centri interdipartimentali e di ricerca. Pertanto, è diventato difficile ottenere informazioni chiare sulla situazione finanziaria.

Per questa ragione, il dr. Lopez si è dovuto basare sulla contabilità che tiene personalmente delle entrate e delle uscite, dove per uscite si intende ciò che è stato fatturato e addebitato alla Biblioteca nell'anno 2018.

Con l'avvertenza che questi dati vanno verificati con l'unità operativa, la situazione dovrebbe essere la seguente: nel 2018 c'era un residuo di 34.400 euro derivante da somme non spese del 2017, si sono ottenuti due contributi per le risorse elettroniche, in più ci sono alcune reversali derivanti dal servizio di fotoriproduzione e dai rimborsi del prestito interbibliotecario (questi tuttavia non si sa se sono stati effettivamente contabilizzati).

Per quanto riguarda le spese per abbonamenti a periodici, le stesse hanno impegnato quasi 26.000 euro, un po' di più le monografie. In questa somma sono inclusi i 4000 euro per gli Oxford Handbooks online, proposti dal Dipartimento di Scienze della Formazione in parte come abbonamento permanente, in parte come abbonamento annuale.

Per le banche dati e i periodici elettronici sono stati impegnati 42.000 euro e solo 6000 euro per le spese di funzionamento della Biblioteca che pure necessiterebbe di un radicale ammodernamento, svanita l'ipotesi di un trasferimento nella nuova sede. La situazione della biblioteca Corsano è indecente su tutti i piani: sicurezza, comfort, arredi. Bisognerebbe pensare ad un progetto di ristrutturazione complessiva.

Per quanto riguarda il piano previsionale di spesa il dr Lopez segnala un residuo di 22.700 euro come accantonamento per far fronte alle spese di inizio anno in attesa dei nuovi contributi. Stima una quota per le esigenze della biblioteca un po' inferiore rispetto all'anno scorso in vista della riduzione del 7-8 % dei contributi che dovrebbe essere compensata dalla spesa virtuosa della biblioteca, essendo la spesa uno dei parametri più importanti per la distribuzione delle risorse.

La Corsano ha speso oltre 100.000 euro. Circa i contributi per le risorse elettroniche ha calcolato prudentemente il 30% del contributo contro il 35% dell'anno scorso su un totale di 44.000 per le banche dati con costo superiore ai 2000 euro. A fronte di questa disponibilità di circa 108.000 euro sono già impegnati per gli abbonamenti ai periodici circa 27.000 euro, nonostante ne siano stati disdetti alcuni presenti in MLA con full text.

Altra spesa fissa sono i 43.500 euro per una decina di banche dati cui è abbonata la Corsano, a cui si è aggiunto un contributo al Lelia richiesto con nota protocollata dal prof. Erriquez per coprire il 50% del costo di MLA con full text.

Il dr. Lopez in passato aveva sollecitato più volte l'approvazione all'estensione alla versione con full text di MLA, rendendosi disponibile a contribuire con i fondi della biblioteca Corsano alla differenza di spesa rispetto al vecchio abbonamento. Invece il prof. Erriquez ha richiesto di disporre lo storno a favore del Dipartimento del 50% del costo complessivo - circa 4500 euro - e di portare questa decisione in ratifica nella prima seduta utile del Comitato scientifico di Polo, dove si è reso disponibile ad intervenire se se ne fosse ravvisata la necessità. Dopo qualche perplessità, il 18 marzo il dr. Lopez ha eseguito lo storno richiesto. Ha contenuto la previsione per le spese di funzionamento e ridotto al minimo l'accantonamento per il 2020, sperando che l'anno successivo i contributi siano assegnati prima. Come disponibilità per l'acquisto delle monografie restano 15.000 euro di cui 6.000 sono già impegnati per gli ordini partiti a fine 2018.

Pertanto, la reale disponibilità per le monografie è pari a 9000 euro. Rispetto a quelle stabilite per il 2018 il dr. Lopez ha praticamente dedotto il 2/3 delle quote concordate .

Il Prof. Totaro sostiene che la proporzione operata dal dr. Lopez è innegabilmente oggettiva; il problema è che la quota rispetto al 2018 è molto diminuita. L'anno scorso solo il DISUM ha avuto 9000 euro, contributo che oggi rappresenta la cifra complessiva da ripartire tra tutti i Dipartimenti.

Una quota consistente è assorbita dall'acquisto di periodici elettronici e banche dati: per esempio il PAO costa 16.000 euro. Si potrebbe proporre il pagamento a cura del SiBA.

Esso è funzionale ad un ampio spettro di interesse, non soltanto quello umanistico. Questo ci consentirebbe di contare per le monografie su altri 16.000 euro. Secondo la Prof.ssa Jacquet l'Università poggia sulla ricerca e quindi sulle biblioteche. Occorre cambiare la politica culturale dell'Ateneo, investire nelle biblioteche che sono il cuore del sistema. Chiede inoltre se si è proceduto a sospendere l'abbonamento a periodici costosi, poco consultati. Secondo il dr. Lopez questa operazione, trattandosi spesso di riviste prestigiose, non può essere fatta a cuor leggero. Richiederebbe un lavoro in cui i dati in nostro possesso riguardanti le consultazioni e i costi andrebbero ponderati con le dichiarazioni di interesse dei singoli docenti. Tra l'altro siamo vincolati dalla gara d'appalto che non ammette oltre il 20% di variazione. Si sono già chiusi in questi anni numerosi abbonamenti con diverse motivazioni. C'è un evidente squilibrio di risorse impiegate per l'area scientifica, tecnica e medica rispetto a quella umanistica.

Elsevier costa all'anno più di 600.000 euro, Wiley circa 145.000. Di questa solo il 20% delle risorse è d'interesse umanistico. Vanno un po' rivisti i criteri di ripartizione delle risorse. La prof.ssa Jacquet propone di invitare il prof. Erriquez per esporre il punto di vista del Comitato e chiedere delucidazioni. Resta da capire chi sarà il nuovo delegato per le biblioteche con il nuovo Rettore ed interloquire con lui.

#### **5. Definizione del piano d'acquisto delle monografie per la Biblioteca Centrale Corsano, con eventuale nomina della commissione preposta**

Viene costituita la commissione che vaglierà le proposte di acquisto: si offrono, uno per Dipartimento, i proff. Deceglia, Dilonardo, Coppola, si chiederà la disponibilità ai proff. Ponzio o Barbuti per il Disum. Il prof. Totaro lamenta che i fondi di ricerca nel comparto umanistico si sono molto assottigliati. Questi fondi erano la fonte principale per l'acquisto di monografie. Ora, questa ulteriore riduzione dei contributi per le biblioteche crea una situazione davvero drammatica.

In particolare, nell'ambito dell'antichistica, le monografie sono edizioni straniere molto costose; con questa cifra irrisoria se ne possono comprare davvero poche.

#### **7. Varie ed eventuali**

Non essendoci altri argomenti da discutere la seduta si scioglie alle 17,45.

Il Presidente del Polo bibliotecario Umanistico

(Prof. Pietro Totaro)

Il Direttore del Polo bibliotecario Umanistico

(Dott. Domenico Lopez)